

Atto esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 460 del 4 dicembre 1997. -----

N. 68551 DI REPERTORIO

N. 25796 DI RACCOLTA

----- **VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE** -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemiladiciassette, il giorno quindici del mese di marzo alle ore diciassette e trenta minuti. -----

In Binasco, Via Filippo Turati n. 41, presso la sede della infradetta Fondazione. -----

Avanti a me Dr. Maria Nives Iannaccone, Notaio in Seregno, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano è presente il signor: -----

SANTARELLI CLAUDIO ROBERTO FILIPPO, nato a Milano il 7 settembre 1961, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata -----

"Fondazione Collegio della Guastalla Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" -----

in breve "Fondazione Collegio della Guastalla - ONLUS", con sede in Binasco, Via Filippo Turati n. 41, Fondazione riconosciuta con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. 63586 del 7 febbraio 1995, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Lombardia al n. 653 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la Camera di Commercio di Milano al n. 1689252, codice fiscale 80093390153, il cui statuto è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 29 luglio 1998, di cui al verbale redatto per atto pubblico in pari data al n. 20380/6094 di repertorio dal notaio Giuseppe Tedone di Laveno Mombello, registrato a Gavirate in data 5 agosto 1998 al n. 1531 serie 1^.

Detto comparente dichiara inoltre che in questo giorno e luogo alle ore diciassette e trenta minuti sono convocati in unica convocazione i componenti del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, mi richiede di redigere il verbale della riunione ed io Notaio do atto di quanto segue. -----

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto vigente, il comparente il quale constata: -----

- che la riunione è stata regolarmente convocata a mezzo avviso consegnato a mano in data 20 febbraio 2017 a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del Consigliere Prof. Luigi Bonizzi, al quale è stato consegnato a mano in data 22 febbraio 2017, come risulta dalle ricevute di avvenuta consegna che saranno conservate agli atti della Fondazione, per discutere e deliberare sul seguente: -----

----- **Ordine del Giorno** -----

1) Approvazione modifiche dei seguenti articoli dello Statuto vigente della Fondazione Collegio della Guastalla Onlus: -----

REGISTRATO PRESSO

L'AGENZIA

DELLE ENTRATE

DI Monza

il giorno 15/03/2017

al n° 6764 Serie 1T

€ 200,00

- Art. 1 - Denominazione e origine -----  
- Art. 3 - Scopi -----  
- Art. 4 - Il Patrimonio ed entrate della Fondazione -----  
- Art. 5 - Il Consiglio d'Amministrazione -----  
- Art. 7 - Convocazione del Consiglio -----  
- Art. 8 - Le deliberazioni del Consiglio -----  
- Art. 9 - I Consiglieri -----  
- Art. 10 - Il Segretario della Fondazione -----  
- Art. 12 - Indennità agli Amministratori -----  
- Art. 15 - Ordini di pagamento -----  
- Art. 16 - Avanzi di gestione -----  
- Art. 17 - Revisione Legale -----  
- Art. 18 - Scioglimento della Fondazione -----  
2) Comunicazioni, varie ed eventuali. -----  
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre allo stesso com-  
parente, sono presenti i Consiglieri signori: -----  
- - BONIZZI Prof. LUIGI -----  
- - MAINARDI Geom. MASSIMO -----  
- - SIRICA Geom. GIUSEPPE -----  
- - LAMPERTICO Dott. STEFANO -----  
- - VISCOMI Dott. ANTONIO -----  
- che è assente giustificato l'altro Consigliere BONELLI Prof.  
GIUSEPPE ALFREDO; -----  
- che è altresì presente, ai sensi dell'articolo 10 del vigente  
statuto, il Segretario della Fondazione signor MASSIMO BELLATI;  
- che ai sensi dell'articolo 8 del vigente statuto le delibera-  
zioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente adotta-  
te con la presenza di almeno quattro componenti ed a maggioran-  
za assoluta dei presenti; -----  
- che il Consiglio di Amministrazione, essendo state osservate  
tutte le prescrizioni di legge e di statuto, è validamente co-  
stituito per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine  
del giorno. -----  
Quanto sopra constatato il Presidente apre la seduta e passa  
alla trattazione dell'ordine del giorno. -----  
Il Presidente comunica i motivi che rendono necessario appor-  
tare allo statuto della Fondazione alcune modifiche, che sono  
state evidenziate nel testo di statuto già distribuito ai pre-  
senti. -----  
Prima di elencare puntualmente le modifiche statutarie qui pro-  
poste, il Presidente illustra le motivazioni che le hanno rese  
necessarie od opportune, ed in particolare ricorda ai presenti  
quanto segue: -----  
- lo statuto vigente della Fondazione, approvato dalla Regione  
Lombardia con delibera della Giunta n. 39884 del 27 novembre  
1998, all'articolo 5 attribuisce la nomina dei sette membri del  
Consiglio di Amministrazione ai seguenti organi: -----  
- - il Presidente e n. 2 Consiglieri, alla Regione Lombardia; ---  
- - n. 2 Consiglieri, alla Provincia di Milano; -----  
- - n. 2 Consiglieri, alla Curia Arcivescovile di Milano; -----

- in attuazione dell'art. 1 della Legge n. 56 del 7 aprile 2014, con nota in data 5 marzo 2015, la Città Metropolitana di Milano, comunicava il subentro all'omonima Provincia di Milano, in tutti i rapporti attivi e passivi e quindi anche alla nomina dei due Consiglieri in capo alla soppressa Provincia, osservando di provvedere a sostituire i riferimenti contenuti nel testo statutario "Provincia di Milano" con "Città Metropolitana di Milano"; -----

- successivamente, con provvedimento deliberativo n. 56 del 17 dicembre 2015, trasmesso alla Fondazione in data 8 gennaio 2016, la Città Metropolitana di Milano deliberava di non contribuire più alla realizzazione delle finalità della Fondazione né dal punto di vista economico né dal punto di vista gestionale e/o amministrativo, in quanto lo scopo perseguito dalla Fondazione non rientrava più tra le finalità istituzionali e i compiti attribuiti dalla normativa vigente alla Città Metropolitana di Milano; -----

- si è quindi reso necessario effettuare all'interno del Consiglio una riflessione sulla previsione statutaria inerente l'attribuzione alla Provincia del potere di nominare due Consiglieri; -----

- tenuto conto delle caratteristiche organizzative e gestionali dell'attività della Fondazione, il Consiglio ha ritenuto opportuno ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a cinque membri. -----

Il Presidente comunica quindi che, stante la necessità della modifica statutaria inerente la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da sette a cinque, a seguito dell'avvenuta soppressione della Provincia di Milano e della comunicazione di disinteresse formalizzata dalla Città Metropolitana di Milano, come sopra indicato, è apparso altresì opportuno apportare allo statuto della fondazione alcune ulteriori modifiche, che vengono illustrate dal Presidente come segue: -----

- vengono introdotte nell'articolo 1 alcune modifiche di carattere letterale e viene inserita, nella cronistoria della Fondazione, la menzione della nuova denominazione "Fondazione Collegio della Guastalla Onlus" a seguito della modifica statutaria approvata con Delibera n. 39884 del 27/11/1998 della giunta Regione Lombardia; -----

- viene riformulato l'articolo 3 inerente gli scopi della Fondazione, per meglio definire l'attività della Fondazione che consiste: -----

- - nell'assistenza sociale mediante allestimento di strutture, mezzi ed erogazione di servizi nei confronti di persone svantaggiate o comunque bisognose di aiuto in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, con particolare riguardo ai giovani; -----

- - nella concessione di erogazioni gratuite in denaro, mediante utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale o

da donazioni appositamente raccolte, a favore di enti senza scopo di lucro che operino nei settori dell'assistenza, della istruzione, della formazione e della educazione a favore delle persone sopra indicate. -----

Le erogazioni sono finalizzate alla realizzazione diretta di progetti di utilità sociale idonei al recupero umano e morale nonché all'inserimento nella società e nel mondo del lavoro, delle persone sopra indicate, -----

e viene precisato, nel medesimo articolo, che le attività devono essere ispirate ai principi cristiani cattolici come indicati dalla Fondatrice Nobile Donna Lodovica Torelli di Guastalla; -----

- viene inserito l'inciso "di proprietà della Fondazione" nell'articolo 4 per definire i beni costituenti il patrimonio della Fondazione; -----

- viene modificato nell'articolo 5, come sopra ricordato, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che viene ridotto da sette a cinque; -----

- viene precisato nell'articolo 7 che l'avviso di convocazione del Consiglio dovrà essere spedito mediante lettera raccomandata R.R. od altro mezzo atto a far pervenire la notizia in tempo utile, che il recapito degli avvisi di convocazione ai singoli Consiglieri dovrà essere provato con avviso di ricevimento a mano, postale, fax o telematico e che il Consiglio di amministrazione potrà essere convocato dal Presidente anche su richiesta scritta di almeno due, e non più tre, Consiglieri; ----

- viene stabilito nell'articolo 8 che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente adottate con la presenza di almeno tre (e non più quattro) componenti, che il Consiglio o il Presidente possono, di volta in volta, invitare a partecipare alle sedute, collaboratori della Fondazione o professionisti dalla stessa incaricati o tecnici della Fondazione al fine di raccogliergli i rispettivi pareri; -----

- nello stesso articolo è stato aggiunto un comma inerente le competenze del Consiglio di Amministrazione, investito dei poteri di straordinaria ed ordinaria amministrazione della Fondazione; -----

- viene modificato in senso letterale l'articolo 9 sostituendo alla parola "consigliari" la parola "consiliari"; -----

- vengono inserite nell'articolo 10 alcune modifiche di carattere letterale e viene specificato che il compenso del Segretario dovrà essere compreso nei limiti stabiliti dalla legge e che il parere dello stesso sulle delibere del Consiglio di Amministrazione è di natura non vincolante; -----

- vengono inserite nell'art. 12 alcune modifiche di carattere letterale e viene stabilito che le modalità e l'ammontare delle indennità e dei rimborsi dei Consiglieri saranno determinati dal Consiglio con apposita delibera alla prima seduta del Consiglio successivo alla designazione ed in conformità a quanto stabilito dalla normativa in vigore; -----

- viene previsto nell'articolo 15 che gli ordini di pagamento potranno essere effettuati anche in via telematica dal personale preposto, previa apposizione di firma del Presidente, di un consigliere e del Segretario; -----

- nell'articolo 16 viene confermato il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzo di gestione comunque denominati, nonchè fondi riserve o capitale, eliminando l'inciso "durante la vita della Fondazione"; -----

- viene sostituito nell'articolo 17 il termine "Revisione dei conti" con il termine "Revisione legale" e viene eliminato, con riferimento al compenso del Revisore, il riferimento alla Tariffa Professionale dei Dottori Commercialisti, attualmente non più in vigore, riconoscendo comunque che detto compenso viene stabilito dal Consiglio nei limiti previsti dalla legge; -----

- viene specificato nell'articolo 18 che, in caso di scioglimento, per qualunque causa, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o a fini di pubblica utilità, che, salvo destinazione imposta dalla legge, verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione tra soggetti con maggiore affinità di tradizioni e competenze, con le finalità della Fondazione, nel rispetto dell'art. 10, comma 1, lettera f) del D. Lgs. n. 460/1997. -----

Il Presidente invita quindi a modificare conseguentemente l'attuale testo di statuto della Fondazione, modificando, secondo le indicazioni sopra specificate, gli articoli 1, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18, del cui nuovo testo dà lettura ai presenti. -----

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare e lo stesso dopo breve ma esauriente discussione, all'unanimità -----

----- delibera -----

- di modificare gli articoli 1, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17 e 18, dello statuto vigente, secondo le indicazioni del Presidente; -----

- di autorizzare il componente e il Segretario della Fondazione signor MASSIMO BELLATI, in via disgiunta tra loro, ad apportare alla odierna delibera del Consiglio di Amministrazione e all'allegato statuto, le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità per l'iscrizione delle modifiche statutarie nel Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Regione Lombardia e per gli altri necessari adempimenti. -----

Il Consiglio di Amministrazione, infine, da atto che il testo di statuto aggiornato è quello che si allega al presente atto sotto la lettera "A". -----

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola la seduta è tolta alle ore diciassette e cinquanta minuti. -----

La sottoscrizione avviene alle ore diciassette e cinquanta minuti. -----

Si omette la lettura dell'allegato per espressa dispensa a me  
notaio data dalla parte. -----

----- Questo  
atto da me Notaio letto alla Parte che lo approva consta di tre  
fogli scritti parte a macchina da persona di mia fiducia parte  
di mio pugno per dieci intere facciate e la presente sin qui. ---

F.to: Claudio Roberto Filippo Santarelli -----

F.to: MARIA NIVES IANNACCONE NOTAIO (L.T.) -----

Allegato "A" all'atto n. 68551/25796 di Repertorio -----

**FONDAZIONE COLLEGIO DELLA GUASTALLA ONLUS** -----

**STATUTO** -----

TITOLO I -----

DENOMINAZIONE, ORIGINE, SEDE, SCOPI E PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE -----

Art. 1 -----

Denominazione e origine -----

E' costituita la Fondazione Collegio della Guastalla Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, in breve denominata Fondazione Collegio della Guastalla - ONLUS o solo la Fondazione. -----

L'Ente fu costituito in vita dalla Nobile Donna Lodovica Torelli, Signora di Guastalla, secondo le disposizioni codicillari della stessa del 2 e 4/10/1569 a rogito Notaio Clemente Arsago e successivamente ha assunto natura di IPAB ai sensi della legge n. 6972 del 17/7/1890. -----

Successivamente il suo ordinamento è stato aggiornato nel tempo con i Decreti Reali 24/8/1872, 11/5/1873, 12/6/1897, 26/9/1904, 14/11/1915, 13/5/1920, 25/6/1937, 24/9/1940, col Decreto Regione Lombardia n. 702 del. 4/9/1974 e con Deliberazione n. 29678 del 17/11/1992 della Giunta Regionale della Lombardia. -----

Successivamente è stata depubblicizzata con Delibera n. 63586 del 7/2/1995 della Giunta Regionale della Lombardia, che ha riattribuito al Collegio della Guastalla natura di Fondazione con personalità giuridica di diritto privato con effetto dal 18/4/95. -----

Successivamente ha assunto la nuova denominazione Fondazione Collegio della Guastalla Onlus a seguito di modifica statutaria approvata con Delibera n. 39884 del 27/11/1998 della giunta Regione Lombardia. -----

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 e segg. del D. Lgs. 4-12-1997 n. 460, la Fondazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima. -----

Art. 2 -----

Sede -----

La Fondazione ha sede in Binasco, Provincia di Milano, Via Filippo Turati n. 41 e persegue i propri scopi nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. -----

Art. 3 -----

Scopi -----

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione. -----

L'attività della Fondazione consiste: -----

- nell'assistenza sociale mediante allestimento di strutture, mezzi ed erogazione di servizi nei confronti di persone svan-

taggiate o comunque bisognose di aiuto in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, con particolare riguardo ai giovani; -----

- nella concessione di erogazioni gratuite in denaro, mediante utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale o da donazioni appositamente raccolte, a favore di enti senza scopo di lucro che operino nei settori dell'assistenza, della istruzione, della formazione e della educazione a favore delle persone sopra indicate. -----

Le erogazioni sono finalizzate alla realizzazione diretta di progetti di utilità sociale idonei al recupero umano e morale nonché all'inserimento nella società e nel mondo del lavoro, delle persone sopra indicate. -----

Le attività di cui al comma precedente devono essere ispirate ai principi cristiani cattolici come indicati dalla Fondatrice Nobile Donna Lodovica Torelli di Guastalla. -----

La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 - 5° comma del D.Lgs. 4-12-1997 n. 460. -----

----- Art. 4 -----

----- Il patrimonio ed entrate della Fondazione -----

Il patrimonio é costituito da beni mobili ed immobili di proprietà della Fondazione e potrà essere incrementato con lasciti, donazioni ed acquisti di beni mobili ed immobili. -----

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio. -----

Per il conseguimento dei propri scopi la Fondazione dispone delle seguenti entrate: -----

- dei proventi derivanti dalla gestione del patrimonio; -----
- degli introiti realizzati nello svolgimento delle sue attività; -----
- degli avanzi netti di gestione; -----
- delle elargizioni non espressamente destinate all'incremento del patrimonio. -----

----- TITOLO II -----

----- AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE -----

----- Art. 5 -----

----- Il Consiglio d'Amministrazione -----

L'Amministrazione della Fondazione é affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) Membri, compreso il Presidente. -----

I Membri del Consiglio sono così nominati: -----

- Il Presidente e 2 (due) Consiglieri, dalla Regione Lombardia.
- 2 (due) Consiglieri, dalla Curia Arcivescovile di Milano. -----

Il Consiglio nomina al suo interno un Vice Presidente. -----

Il Presidente ed i Consiglieri durano in carica 5 (cinque) anni decorrenti dalla data della prima riunione di insediamento del Consiglio e possono essere riconfermati. -----

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più am-



ministratori i nuovi nominati scadranno alla scadenza naturale del Consiglio. -----

Il Presidente, almeno 90 giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio, richiederà agli organismi preposti la designazione dei nuovi amministratori. -----

Il Consiglio uscente rimarrà in carica in regime di proroga sino all'insediamento del nuovo Consiglio. -----

Qualora, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del mandato del Consiglio, non siano intervenute in tutto o in parte le nomine dei nuovi amministratori, gli organismi preposti decadono da tale diritto e il Presidente uscente dovrà, entro i 30 (trenta) giorni successivi al precitato termine, richiedere al Presidente del Tribunale di Milano la nomina dei membri del Consiglio mancanti. -----

Tale richiesta dovrà essere contestualmente comunicata agli organismi cui competeva la designazione. -----

Analoga procedura sarà attuata nel caso di cessazione di uno o più amministratori nel corso del mandato qualora gli organismi preposti non vi provvedano entro i 90 (novanta) giorni dalla comunicazione del Presidente. -----

----- Art. 6 -----

----- Riunione del Consiglio -----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta al mese. Può essere convocato ogni qualvolta le esigenze della Fondazione lo richiedano. -----

Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente che ne dirige ed ordina il dibattito, aggiorna in caso di necessità lo svolgimento, assicura in generale il regolare funzionamento dell'organo collegiale. -----

La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Consiglio, comporta la decadenza dalla carica. -----

----- Art. 7 -----

----- Convocazione del Consiglio -----

La convocazione del Consiglio spetta al Presidente che provvede al recapito degli avvisi di convocazione ai singoli Consiglieri, almeno cinque giorni prima della seduta, mediante lettera raccomandata R.R. od altro mezzo atto a far pervenire la notizia in tempo utile, con avviso di ricevimento a mano, postale, fax o telematico. -----

In caso di necessità ed urgenza la convocazione può essere disposta con avviso scritto, con le stesse modalità di ricevimento a mano, postale, fax o telematico, fatto pervenire agli interessati almeno 24 ore prima della seduta. -----

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare. -----

In ogni caso è valida la riunione alla quale intervenga la totalità dei Consiglieri compreso il Presidente. -----

Il Consiglio deve altresì essere convocato dal Presidente su richiesta scritta di almeno due Consiglieri. In caso di rifiu-

to, anche non espresso del Presidente alla convocazione, i richiedenti potranno provvedere direttamente a convocare il Consiglio. -----

----- Art. 8 -----

----- Le deliberazioni del Consiglio -----

Le deliberazioni sono validamente adottate con la presenza di almeno **tre** componenti ed a maggioranza assoluta dei presenti. ---  
Le deliberazioni vengono di norma adottate a voto palese, fatta salva la votazione a schede segrete qualora richiesta da un Consigliere. -----

Le deliberazioni concernenti la vendita di beni o diritti costituenti il patrimonio devono essere adottate con voto favorevole di almeno quattro componenti il Consiglio. -----

Il Consiglio o il Presidente possono, di volta in volta, invitare a partecipare alle sedute, collaboratori della Fondazione o professionisti dalla stessa incaricati o tecnici della Fondazione al fine di raccogliergli i rispettivi pareri. -----

I verbali delle sedute e gli atti deliberativi dovranno essere sottoscritti da tutti i componenti il Consiglio presenti alla seduta e dal Segretario verbalizzante. -----

Il Consiglio è investito dei poteri di straordinaria ed ordinaria amministrazione della Fondazione. -----

----- Art. 9 -----

----- I Consiglieri -----

Ciascun Consigliere ha facoltà di prendere visione di tutti gli atti riguardanti l'amministrazione, direttamente o facendone semplice richiesta al Segretario o a chi lo sostituisce. -----

Ciascun Consigliere può altresì, in ogni tempo, compiere visite alle proprietà e controlli sulle attività della Fondazione, al fine di verificarne lo stato di conduzione e di funzionamento, e, qualora riscontri manchevolezze, dovrà riferirne al Presidente per gli opportuni provvedimenti. -----

Nei casi più gravi e di persistenza degli inconvenienti riferirà al Consiglio. -----

Il Consiglio può conferire a singoli Consiglieri specifici incarichi istruttori e di sovrintendenza per singoli problemi o settori di attività. -----

Gli incaricati riporteranno i risultati della loro attività al Consiglio. -----

In nessun caso detti incarichi potranno avere rilevanza esterna ed impegnare la Fondazione verso i terzi. -----

Il Consiglio può altresì istituire Commissioni consiliari individuandone i componenti cui delegare compiti istruttori su problematiche da sottoporre alle decisioni consiliari. -----

----- Art. 10 -----

----- Il Segretario della Fondazione -----

Il Consiglio nomina il Segretario della Fondazione anche tra non dipendenti e ne stabilisce il compenso. -----

Qualora il Segretario fosse nominato tra i componenti del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, il relativo compenso dovrà

comunque essere compreso nei limiti stabiliti dalla legge. -----  
Questi provvede alla redazione dei verbali delle sedute del  
Consiglio ed ai singoli atti deliberativi. -----  
Allorché qualcuno degli intervenuti si allontani o si rifiuti  
di firmare, il Segretario ne darà menzione nel verbale. -----  
Il Segretario può esprimere il suo parere non vincolante sulle  
delibere del Consiglio e può far constatare il suo eventuale  
dissenso sia nel verbale della seduta che all'atto deliberati-  
vo. -----

----- Art. 11 -----

----- Il Presidente ed il Vice Presidente -----

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, at-  
tua le deliberazioni del Consiglio, promuove il conseguimento  
delle finalità statutarie, stimola ed indirizza l'attività del  
Consiglio, assicura lo svolgimento dell'attività della Fonda-  
zione nell'ambito delle normative di legge e dei regolamenti. ---  
Nei casi di necessità ed indifferibilità per la salvaguardia  
dei diritti ed interessi della Fondazione, il Presidente adotta  
sotto la propria responsabilità a mezzo di ordinanze i provve-  
dimenti ritenuti opportuni o dovuti, con l'obbligo di sottopor-  
li alla ratifica del Consiglio alla prima successiva seduta e  
comunque non oltre il termine di trenta giorni dall'assunzione  
degli stessi. -----

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue fun-  
zioni sono esercitate dal Vice Presidente. -----

----- Art. 12 -----

----- Indennità agli Amministratori -----

Agli amministratori vengono corrisposte indennità e rimborsi  
spese secondo i seguenti criteri: -----

- al Presidente é dovuta un'indennità mensile di carica; -----
- ai componenti il Consiglio é dovuta un'indennità di parteci-  
pazione ad ogni seduta di Consiglio; -----
- il rimborso spese di viaggio ovvero rimborso spese per lo  
svolgimento del proprio mandato. -----

Le modalità e l'ammontare delle indennità e dei rimborsi sa-  
ranno determinati dal Consiglio con apposita delibera alla pri-  
ma seduta del Consiglio successivo alla designazione ed in con-  
formità a quanto stabilito dalla normativa in vigore. -----

Escluso il Presidente, la stessa indennità di presenza alle se-  
dute consiliari verrà estesa anche alla partecipazione alle se-  
dute delle Commissioni. -----

----- TITOLO III -----

----- NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE -----

----- Art. 13 -----

----- Esercizio di bilancio -----

Gli esercizi di bilancio della Fondazione coincidono con l'anno  
solare e chiudono il 31 dicembre di ogni anno. -----

Entro il 30 aprile di ciascun anno, il Consiglio redige ed ap-  
prova il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente che deve  
rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale economi-

co e finanziaria della Fondazione. -----  
Entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio redige ed approva il bilancio di previsione per l'esercizio successivo. -----

----- Art. 14 -----

----- Servizio di cassa -----

Il servizio di cassa é affidato alla gestione di un Istituto di Credito di consolidato patrimonio. -----

Può essere costituito un fondo cassa per spese economali da amministrarsi in base ad apposite norme fissate dal Consiglio. ----

----- Art. 15 -----

----- Ordini di pagamento -----

Gli ordini di pagamento potranno essere effettuati anche in via telematica dal personale preposto, previa apposizione di firma del Presidente, di un consigliere e del Segretario. -----

In caso di necessità ed assenza del Presidente la sua sottoscrizione potrà essere sostituita dal Vice Presidente. -----

----- Art. 16 -----

----- Avanzi di gestione -----

Alla Fondazione é vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzo di gestione comunque denominati, nonché fondi riserve o capitale a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima unitaria struttura. -----

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse. -----

----- Art. 17 -----

----- Revisione legale -----

Fatti salvi gli obblighi di legge in materia di ONLUS, é facoltà del Consiglio istituire la funzione di revisione legale da affidarsi ad un revisore iscritto nel registro dei revisori legali che viene designato dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. -----

Esso provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime parere sui bilanci preventivi e conti consuntivi, effettuerà verifiche di cassa. -----

Il revisore dura in carica 3 anni e potrà essere riconfermato. --

Il relativo compenso verrà stabilito dal Consiglio nei limiti previsti dalla legge. -----

----- Art. 18 -----

----- Scioglimento della Fondazione -----

In caso di scioglimento, per qualunque causa, la Fondazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o a fini di pubblica utilità, che, salvo destinazione imposta dalla legge, verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione tra soggetti con maggiore affinità di tradizioni e

competenze, con le finalità della Fondazione, nel rispetto dell'art. 10, comma 1, lettera f) del D. Lgs. n. 460/1997. -----

----- Art. 19 -----

----- Rinvio alla legge -----

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre disposizioni di legge concernenti le persone giuridiche private. --

F.to: Claudio Roberto Filippo Santarelli -----

F.to: MARIA NIVES IANNACCONE NOTAIO (L.T.) -----